



**RASSEGNA
STAMPA
Feneal Uil Roma**

Accordo sindacati / Campidoglio per
ricollocazione esuberi Metro C e B1

21 luglio 2011



Giovedì 21 Luglio

ROMA: ACCORDO SINDACATI-AURIGEMMA SU ESUBERI METRO C E B1

(AGENPARL) - Roma, 21 lug - Un accordo di salvaguardia sociale per la ricollocazione dei lavoratori impegnati nei cantieri per la realizzazione delle linee metropolitane di Roma è stato siglato ieri, al termine di un incontro protrattosi a lungo, tra i sindacati territoriali di categoria Feneal Uil, Filca Cisl, Fillea Cgil e l'Assessore alle politiche della mobilità del Comune di Roma Antonello Aurigemma. Lo fa sapere l'Ufficio stampa Feneal Uil Roma.

La conclusione dei lavori di scavo delle gallerie della linea metropolitana B1 e il raggiungimento della stazione di San Giovanni da parte delle macchine escavatrici TBM impegnate nella costruzione della linea metropolitana C, hanno infatti determinato l'avvio delle procedure di licenziamento collettivo da parte dei rispettivi consorzi. Oltre mille gli esuberanti, tra lavoratori diretti e dipendenti di imprese affidatarie e subappaltatrici.

L'ACCORDO: L'impegno di Roma Capitale alla ricollocazione degli esuberanti nei lavori riguardanti la realizzazione di opere infrastrutturali della mobilità, a partire dal prolungamento della linea metropolitana B nella tratta Rebibbia-Casal Monastero e dei prossimi lavori di scavo meccanizzato sulla tratta T3 per il completamento della linea C. L'impegno si sostanzierà sia attraverso l'inserimento di un'apposita clausola sociale a tutela dei lavoratori coinvolti dagli esuberanti all'interno dei futuri bandi di gara e successivi contratti della società Roma Metropolitane Srl, che nei lavori già appaltati e contrattualizzati, qualora dovesse profilarsi la necessità di nuove assunzioni. L'impegno politico per il ricorso degli ammortizzatori sociali prima di procedere ai licenziamenti, quali unici strumenti in grado di accompagnare la ricollocazione dei lavoratori. La realizzazione di percorsi di formazione e riqualificazione diretti a tali lavoratori mediante il ricorso a risorse pubbliche e private. Questi i punti salienti contenuti nell'accordo appena siglato. Tutti i lavoratori colpiti dagli esuberanti saranno iscritti in un apposito elenco, che sarà depositato presso gli Enti istituzionali. Le parti sono inoltre convenute sulla volontà di coinvolgere anche la Regione Lazio perché possa rendersi parte attiva, conservando e gestendo tale elenco, successivamente all'attivazione delle procedure di cassa integrazione e mobilità.

Nato dall'impegno di Feneal Uil, Filca Cisl, Fillea Cgil - che nei giorni scorsi hanno convocato un attivo dei delegati di tutte le aziende impegnate nei cantieri Metro C e B1, appellandosi al senso di responsabilità delle Istituzioni e di tutte le forze politiche in campo - e dall'attenzione e sensibilità politica mostrata dall'Assessorato capitolino alla mobilità, nella persona di Aurigemma, l'accordo, che prevede incontri periodici tra le parti volti a verificarne l'applicazione, è finalizzato a contenere l'impatto sociale ed economico derivante dal grande numero di lavoratori coinvolti, sia per l'intero territorio cittadino che all'interno del settore delle costruzioni, che a Roma, nel 2010-2011, ha già visto la perdita di ben 8.000 posti di lavoro.

"Siamo molto soddisfatti dell'accordo sottoscritto e della clausola sociale di salvaguardia occupazionale in esso contenuta, tanto più alla luce della grave crisi in cui versa il settore delle costruzioni romane" - dichiarano le Segreterie provinciali dei sindacati Feneal, Filca, Fillea - "Esso rappresenta inoltre un significativo risultato politico, che ci auguriamo possa essere propedeutico alla sensibilizzazione di tutte le Istituzioni locali sulla grave crisi occupazionale che ci troviamo ad affrontare. Auspichiamo infine che l'accordo possa essere percepito dalle imprese coinvolte nelle procedure di licenziamento collettivo, in qualità di strumento utile a costruire giusti e necessari percorsi, da noi già indicati, per ridurre il disagio economico e sociale derivante dai licenziamenti avviati".



Omniroma-METRO, SINDACATI: ACCORDO PER RICOLLOCAZIONE ESUBERI CANTIERI

(OMNIROMA) Roma, 21 LUG - "Un accordo di salvaguardia sociale per la ricollocazione dei lavoratori impegnati nei cantieri per la realizzazione delle linee metropolitane di Roma è stato siglato ieri, al termine di un incontro protrattosi a lungo, tra i sindacati territoriali di categoria Feneal Uil, Filca Cisl, Fillea Cgil e l'assessore alle politiche della mobilità del Comune di Roma Antonello Aurigemma". Lo rendono noto le organizzazioni sindacali. "La conclusione dei lavori di scavo delle gallerie della linea metropolitana B1 e il raggiungimento della stazione di San Giovanni da parte delle macchine escavatrici TBM impegnate nella costruzione della linea metropolitana C, hanno infatti determinato l'avvio delle procedure di licenziamento collettivo da parte dei rispettivi consorzi - prosegue la nota sindacale - Oltre mille gli esuberanti, tra lavoratori diretti e dipendenti di imprese affidatarie e subappaltatrici.

"L'impegno di Roma Capitale alla ricollocazione degli esuberanti nei lavori riguardanti la realizzazione di opere infrastrutturali della mobilità, a partire dal prolungamento della linea metropolitana B nella tratta Rebibbia-Casal Monastero e dei prossimi lavori di scavo meccanizzato sulla tratta T3 per il completamento della linea C - continuano i sindacati - L'impegno si sostanzierà sia attraverso l'inserimento di un'apposita clausola sociale a tutela dei lavoratori coinvolti dagli esuberanti all'interno dei futuri bandi di gara e successivi contratti della società Roma Metropolitane Srl, che nei lavori già appaltati e contrattualizzati, qualora dovesse profilarsi la necessità di nuove assunzioni. L'impegno politico per il ricorso degli ammortizzatori sociali prima di procedere ai licenziamenti, quali unici strumenti in grado di accompagnare la ricollocazione dei lavoratori. La realizzazione di percorsi di formazione e riqualificazione diretti a tali lavoratori mediante il ricorso a risorse pubbliche e private. Questi i punti salienti contenuti nell'accordo appena siglato. Tutti i lavoratori colpiti dagli esuberanti saranno iscritti in un apposito elenco, che sarà depositato presso gli Enti istituzionali. Le parti sono inoltre convenute sulla volontà di coinvolgere anche la Regione Lazio perché possa rendersi parte attiva, conservando e gestendo tale elenco, successivamente all'attivazione delle procedure di cassa integrazione e mobilità". "Siamo molto soddisfatti dell'accordo sottoscritto e della clausola sociale di salvaguardia occupazionale in esso contenuta, tanto più alla luce della grave crisi in cui versa il settore delle costruzioni romane - dichiarano le Segreterie provinciali dei sindacati Feneal, Filca, Fillea - Esso rappresenta inoltre un significativo risultato politico, che ci auguriamo possa essere propedeutico alla sensibilizzazione di tutte le Istituzioni locali sulla grave crisi occupazionale che ci troviamo ad affrontare. Auspichiamo infine che l'accordo possa essere percepito dalle imprese coinvolte nelle procedure di licenziamento collettivo, in qualità di strumento utile a costruire giusti e necessari percorsi, da noi già indicati, per ridurre il disagio economico e sociale derivante dai licenziamenti avviati".

red

Siglato accordo con i sindacati per la ricollocazione degli esuberanti

L'intesa prevede l'impegno del Comune per i cantieri che riguardano il prolungamento della linea B nella tratta Rebibbia-Casal Monastero e per i lavori di scavo sulla tratta T3 della linea C

Un accordo per la ricollocazione dei lavoratori impegnati nei cantieri che stanno realizzando le linee metropolitane di Roma è stato siglato ieri al termine di un incontro tra i sindacati territoriali di categoria Feneal Uil, Filca Cisl, Fillea Cgil e l'assessore alle politiche della mobilità del Comune di Roma Antonello Aurigemma. Oltre mille gli esuberanti, tra lavoratori diretti e dipendenti di imprese affidatarie e subappaltatrici. L'accordo prevede l'impegno del Comune per la ricollocazione degli esuberanti nei lavori che riguardano il prolungamento della linea metropolitana B nella tratta Rebibbia-Casal Monastero e dei prossimi lavori di scavo meccanizzato sulla tratta T3 per il completamento della linea C. Per garantire tale impegno verrà inserita un'apposita clausola nei futuri bandi di gara e per i successivi contratti della società Roma Metropolitane Srl. La stessa clausola verrà inserita per i lavori già appaltati se dovesse profilarsi la necessità di nuove assunzioni. Nel frattempo dovrebbero essere adottati gli ammortizzatori sociali prima di procedere ai licenziamenti. I lavoratori in esubero saranno iscritti in un apposito elenco, che sarà depositato presso gli Enti istituzionali. Le parti si sono impegnate a coinvolgere anche la Regione Lazio per conservare e gestire tale elenco, dopo l'attivazione della cassa integrazione e mobilità.

Campidoglio

Accordo con gli edili per esuberanti cantieri

8 I sindacati Feneal Uil, Filca Cisl, Fillea Cgil hanno siglato un accordo con l'assessore alla mobilità del Comune per la ricollocazione degli esuberanti dei cantieri impegnati nella realizzazione delle linee metropolitane C e B1. L'accordo prevede: l'impegno di Roma Capitale alla ricollocazione degli esuberanti nei lavori riguardanti la realizzazione di opere infrastrutturali della mobilità, sia attraverso l'inserimento di un'apposita clausola sociale a tutela dei lavoratori coinvolti dagli esuberanti all'interno dei futuri bandi di gara e successivi contratti della società Roma Metropolitane Srl, che nei lavori già appaltati e contrattualizzati, qualora dovesse profilarsi la necessità di nuove assunzioni. Oltre 1000 i lavoratori coinvolti.

Testata METRO

Data 22 luglio 2011

Tipologia quotidiani / free press

Sezione Cronaca di Roma / pag. 8

Esuberi metro

CITTÀ Accordo tra sindacati e assessore capitolino alla mobilità per la ricollocazione dei mille lavoratori in esubero dei cantieri impegnati nella realizzazione delle linee C e B1 della metropolitana. I lavoratori - con percorsi di formazione - saranno impiegati per opere infrastrutturali della mobilità e nei futuri appalti della società Roma Metropolitane. ● **METRO**

Testata 247.LIBERO.IT

Data 21 luglio 2011

Tipologia web



ROMA: ACCORDO SINDACATI-AURIGEMMA SU ESUBERI METRO C E B1

L'ACCORDO: L'impegno di **Roma Capitale** alla ricollocazione degli esuberanti nei lavori riguardanti la realizzazione di opere infrastrutturali della mobilità, a partire dal prolungamento della linea ...

comunicati.net

ComSt - Roma: siglato accordo tra i sindacati Feneal, Filca, Fillea e Aurigemma per la ricollocazione lavoratori metro

Comunicato stampa

Roma: siglato accordo tra i sindacati Feneal Uil, Filca Cisl, Fillea Cgil e l'Assessore Aurigemma per la ricollocazione degli esuberanti dei cantieri per la realizzazione delle linee metropolitane di Roma

Un accordo di salvaguardia sociale per la ricollocazione dei lavoratori impegnati nei cantieri per la realizzazione delle linee metropolitane di Roma è stato siglato ieri, al termine di un incontro protrattosi a lungo, tra i sindacati territoriali di categoria Feneal Uil, Filca Cisl, Fillea Cgil e l'Assessore alle politiche della mobilità del Comune di Roma Antonello Aurigemma.

La conclusione dei lavori di scavo delle gallerie della linea metropolitana B1 e il raggiungimento della stazione di San Giovanni da parte delle macchine escavatrici TBM impegnate nella costruzione della linea metropolitana C, hanno infatti determinato l'avvio delle procedure di licenziamento collettivo da parte dei rispettivi consorzi. Oltre mille gli esuberanti, tra lavoratori diretti e dipendenti di imprese affidatarie e subappaltatrici.

L'ACCORDO:

L'impegno di Roma Capitale alla ricollocazione degli esuberanti nei lavori riguardanti la realizzazione di opere infrastrutturali della mobilità, a partire dal prolungamento della linea metropolitana B nella tratta Rebibbia-Casal Monastero e dei prossimi lavori di scavo meccanizzato sulla tratta T3 per il completamento della linea C. L'impegno si sostanzia sia attraverso l'inserimento di un'apposita clausola sociale a tutela dei lavoratori coinvolti dagli esuberanti all'interno dei futuri bandi di gara e successivi contratti della società Roma Metropolitane Srl, che nei lavori già appaltati e contrattualizzati, qualora dovesse profilarsi la necessità di nuove assunzioni. L'impegno politico per il ricorso degli ammortizzatori sociali prima di procedere ai licenziamenti, quali unici strumenti in grado di accompagnare la ricollocazione dei lavoratori. La realizzazione di percorsi di formazione e riqualificazione diretti a tali lavoratori mediante il ricorso a risorse pubbliche e private. Questi i punti salienti contenuti nell'accordo appena siglato.

Tutti i lavoratori colpiti dagli esuberanti saranno iscritti in un apposito elenco, che sarà depositato presso gli Enti istituzionali. Le parti sono inoltre convenute sulla volontà di coinvolgere anche la Regione Lazio perché possa rendersi parte attiva, conservando e gestendo tale elenco, successivamente all'attivazione delle procedure di cassa integrazione e mobilità.

Nato dall'impegno di Feneal Uil, Filca Cisl, Fillea Cgil - che nei giorni scorsi hanno convocato un attivo dei delegati di tutte le aziende impegnate nei cantieri Metro C e B1, appellandosi al senso di responsabilità delle Istituzioni e di tutte le forze politiche in campo - e dall'attenzione e sensibilità politica mostrata dall'Assessorato capitolino alla mobilità, nella persona di Aurigemma, l'accordo, che prevede incontri periodici tra le parti volti a verificarne l'applicazione, è finalizzato a contenere l'impatto sociale ed economico derivante dal grande numero di lavoratori coinvolti, sia per l'intero territorio cittadino che all'interno del settore delle costruzioni, che a Roma, nel 2010-2011, ha già visto la perdita di ben 8.000 posti di lavoro.

"Siamo molto soddisfatti dell'accordo sottoscritto e della clausola sociale di salvaguardia occupazionale in esso contenuta, tanto più alla luce della grave crisi in cui versa il settore delle costruzioni romane" - dichiarano le Segreterie provinciali dei sindacati Feneal, Filca, Fillea - "Esso rappresenta inoltre un significativo risultato politico, che ci auguriamo possa essere propedeutico alla sensibilizzazione di tutte le Istituzioni locali sulla grave crisi occupazionale che ci troviamo ad affrontare. Auspichiamo infine che l'accordo possa essere percepito dalle imprese coinvolte nelle procedure di licenziamento collettivo, in qualità di strumento utile a costruire giusti e necessari percorsi, da noi già indicati, per ridurre il disagio economico e sociale derivante dai licenziamenti avviati".



siglato accordo tra i sindacati Feneal, Filca, Fillea e Aurigemma per la ricollocazione lavoratori metro

Comunicato stampa

Roma: siglato accordo tra i sindacati Feneal Uil, Filca Cisl, Fillea Cgil e l'Assessore Aurigemma per la ricollocazione degli esuberi dei cantieri per la realizzazione delle linee metropolitane di Roma

Un accordo di salvaguardia sociale per la ricollocazione dei lavoratori impegnati nei cantieri per la realizzazione delle linee metropolitane di Roma è stato siglato ieri, al termine di un incontro protrattosi a lungo, tra i sindacati territoriali di categoria Feneal Uil, Filca Cisl, Fillea Cgil e l'Assessore alle politiche della mobilità del Comune di Roma Antonello Aurigemma.

La conclusione dei lavori di scavo delle gallerie della linea metropolitana B1 e il raggiungimento della stazione di San Giovanni da parte delle macchine escavatrici TBM impegnate nella costruzione della linea metropolitana C, hanno infatti determinato l'avvio delle procedure di licenziamento collettivo da parte dei rispettivi consorzi. Oltre mille gli esuberanti, tra lavoratori diretti e dipendenti di imprese affidatarie e subappaltatrici.

L'ACCORDO:

L'impegno di Roma Capitale alla ricollocazione degli esuberanti nei lavori riguardanti la realizzazione di opere infrastrutturali della mobilità, a partire dal prolungamento della linea metropolitana B nella tratta Rebibbia-Casal Monastero e dei prossimi lavori di scavo meccanizzato sulla tratta T3 per il completamento della linea C. L'impegno si sostanzierà sia attraverso l'inserimento di un'apposita clausola sociale a tutela dei lavoratori coinvolti dagli esuberanti all'interno dei futuri bandi di gara e successivi contratti della società Roma Metropolitane Srl, che nei lavori già appaltati e contrattualizzati, qualora dovesse profilarsi la necessità di nuove assunzioni. L'impegno politico per il ricorso degli ammortizzatori sociali prima di procedere ai licenziamenti, quali unici strumenti in grado di accompagnare la ricollocazione dei lavoratori. La realizzazione di percorsi di formazione e riqualificazione diretti a tali lavoratori mediante il ricorso a risorse pubbliche e private. Questi i punti salienti contenuti nell'accordo appena siglato.

Tutti i lavoratori colpiti dagli esuberanti saranno iscritti in un apposito elenco, che sarà depositato presso gli Enti istituzionali. Le parti sono inoltre convenute sulla volontà di coinvolgere anche la Regione Lazio perché possa rendersi parte attiva, conservando e gestendo tale elenco, successivamente all'attivazione delle procedure di cassa integrazione e mobilità.

Nato dall'impegno di Feneal Uil, Filca Cisl, Fillea Cgil – che nei giorni scorsi hanno convocato un attivo dei delegati di tutte le aziende impegnate nei cantieri Metro C e B1, appellandosi al senso di responsabilità delle Istituzioni e di tutte le forze politiche in campo – e dall'attenzione e sensibilità politica mostrata dall'Assessorato capitolino alla mobilità, nella persona di Aurigemma, l'accordo, che prevede incontri periodici tra le parti volti a verificarne l'applicazione, è finalizzato a contenere l'impatto sociale ed economico derivante dal grande numero di lavoratori coinvolti, sia per l'intero territorio cittadino che all'interno del settore delle costruzioni, che a Roma, nel 2010-2011, ha già visto la perdita di ben 8.000 posti di lavoro.

“Siamo molto soddisfatti dell'accordo sottoscritto e della clausola sociale di salvaguardia occupazionale in esso contenuta, tanto più alla luce della grave crisi in cui versa il settore delle costruzioni romane” – dichiarano le **Segreterie provinciali dei sindacati Feneal, Filca, Fillea** – *“Esso rappresenta inoltre un significativo risultato politico, che ci auguriamo possa essere propedeutico alla sensibilizzazione di tutte le Istituzioni locali sulla grave crisi occupazionale che ci troviamo ad affrontare. Auspichiamo infine che l'accordo possa essere percepito dalle imprese coinvolte nelle procedure di licenziamento collettivo, in qualità di strumento utile a costruire giusti e necessari percorsi, da noi già indicati, per ridurre il disagio economico e sociale derivante dai licenziamenti avviati”*.

Testata INFORMAZIONE.IT

Data 21 luglio 2011

Tipologia web

informazione.it

Siglato accordo tra i sindacati Feneal, Filca, Fillea e Aurigemma per la ricollocazione lavoratori metro

Un accordo di salvaguardia sociale per la ricollocazione dei lavoratori impegnati nei cantieri per la realizzazione delle linee metropolitane di Roma è stato siglato ieri, al termine di un incontro... [**Leggi l'articolo**](#)

Testata LINDIPENDENTE.NET

Data 21 luglio 2011

Tipologia web



ROMA Ricollocazione degli esuberanti dei cantieri per la realizzazione delle linee metropolitane

Giovedì 21 Luglio

Siglato accordo tra i sindacati Feneal Uil, Filca Cisl, Fillea Cgil e l'Assessore Aurigemma per la ricollocazione

ROMA, 21 LUGLIO 2011 - Un accordo di salvaguardia sociale per la ricollocazione dei lavoratori impegnati nei cantieri per la realizzazione delle linee metropolitane di Roma è stato siglato ieri, al termine di un incontro protrattosi a lungo, tra i sindacati territoriali di categoria Feneal Uil, Filca Cisl, Fillea Cgil e l'Assessore alle politiche della mobilità del Comune di Roma Antonello Aurigemma.

La conclusione dei lavori di scavo delle gallerie della linea metropolitana B1 e il raggiungimento della stazione di San Giovanni da parte delle macchine escavatrici TBM impegnate nella costruzione della linea metropolitana C, hanno infatti determinato l'avvio delle procedure di licenziamento collettivo da parte dei rispettivi consorzi. Oltre mille gli esuberanti, tra lavoratori diretti e dipendenti di imprese affidatarie e subappaltatrici.

L'ACCORDO:

L'impegno di Roma Capitale alla ricollocazione degli esuberanti nei lavori riguardanti la realizzazione di opere infrastrutturali della mobilità, a partire dal prolungamento della linea metropolitana B nella tratta Rebibbia-Casal Monastero e dei prossimi lavori di scavo meccanizzato sulla tratta T3 per il completamento della linea C. L'impegno si sostanzierà sia attraverso l'inserimento di un'apposita clausola sociale a tutela dei lavoratori coinvolti dagli esuberanti all'interno dei futuri bandi di gara e successivi contratti della società Roma Metropolitane Srl, che nei lavori già appaltati e contrattualizzati, qualora dovesse profilarsi la necessità di nuove assunzioni. L'impegno politico per il ricorso degli ammortizzatori sociali prima di procedere ai licenziamenti, quali unici strumenti in grado di accompagnare la ricollocazione dei lavoratori. La realizzazione di percorsi di formazione e riqualificazione diretti a tali lavoratori mediante il ricorso a risorse pubbliche e private. Questi i punti salienti contenuti nell'accordo appena siglato.

Tutti i lavoratori colpiti dagli esuberi saranno iscritti in un apposito elenco, che sarà depositato presso gli Enti istituzionali. Le parti sono inoltre convenute sulla volontà di coinvolgere anche la Regione Lazio perché possa rendersi parte attiva, conservando e gestendo tale elenco, successivamente all'attivazione delle procedure di cassa integrazione e mobilità.

Nato dall'impegno di Feneal Uil, Filca Cisl, Fillea Cgil - che nei giorni scorsi hanno convocato un attivo dei delegati di tutte le aziende impegnate nei cantieri Metro C e B1, appellandosi al senso di responsabilità delle Istituzioni e di tutte le forze politiche in campo - e dall'attenzione e sensibilità politica mostrata dall'Assessorato capitolino alla mobilità, nella persona di Aurigemma, l'accordo, che prevede incontri periodici tra le parti volti a verificarne l'applicazione, è finalizzato a contenere l'impatto sociale ed economico derivante dal grande numero di lavoratori coinvolti, sia per l'intero territorio cittadino che all'interno del settore delle costruzioni, che a Roma, nel 2010-2011, ha già visto la perdita di ben 8.000 posti di lavoro.

*"Siamo molto soddisfatti dell'accordo sottoscritto e della clausola sociale di salvaguardia occupazionale in esso contenuta, tanto più alla luce della grave crisi in cui versa il settore delle costruzioni romane" - dichiarano le **Segreterie provinciali dei sindacati Feneal, Filca, Fillea** - "Esso rappresenta inoltre un significativo risultato politico, che ci auguriamo possa essere propedeutico alla sensibilizzazione di tutte le Istituzioni locali sulla grave crisi occupazionale che ci troviamo ad affrontare. Auspichiamo infine che l'accordo possa essere percepito dalle imprese coinvolte nelle procedure di licenziamento collettivo, in qualità di strumento utile a costruire giusti e necessari percorsi, da noi già indicati, per ridurre il disagio economico e sociale derivante dai licenziamenti avviati".*



Esuberanti metro C: siglato accordo sindacati-Campidoglio

Finalmente è arrivato l'accordo tra sindacati Feneal Uil, Filca Cisl, Fillea Cgil e Comune che delinea il destino dei lavoratori in esubero dei cantieri metro C

La quiete dopo la tempesta. Alla provocazione lanciata qualche giorno fa da Cellini, segretario della Fillea Cgil di Roma e Lazio, che ieri accusava il Campidoglio di "intervenire a sostegno di una squadra di calcio (riferimento alla A.S. Roma, ndr) piuttosto che di centinaia di lavoratori a rischio" è seguito ieri l'accordo tra i sindacati Feneal Uil, Filca Cisl, Fillea Cgil e l'**Assessore Aurigemma** per la ricollocazione degli **esuberanti dei cantieri per la realizzazione delle linee metropolitane di Roma**.

La conclusione dei lavori di scavo delle gallerie della linea metropolitana B1 e il raggiungimento della stazione di San Giovanni da parte delle macchine escavatrici TBM impegnate nella costruzione della **linea metropolitana C**, hanno infatti determinato l'avvio delle procedure di licenziamento collettivo da parte dei rispettivi consorzi. Oltre mille gli esuberanti, tra lavoratori diretti e dipendenti di imprese affidatarie e subappaltatrici.

L'ACCORDO - I punti salienti dell'accordo riguardano l'impegno di Roma Capitale per la ricollocazione degli esuberanti nei cantieri per le opere infrastrutturali della mobilità, a partire dal prolungamento della linea metropolitana B nella tratta Rebibbia-Casal Monastero e dei prossimi lavori di scavo meccanizzato sulla tratta T3 per il completamento della linea C. L'impegno si sostanzierà sia attraverso l'inserimento di un'apposita clausola sociale a tutela dei lavoratori coinvolti dagli esuberanti all'interno dei **futuri bandi di gara** e successivi contratti della società Roma Metropolitane Srl, che nei lavori già appaltati e contrattualizzati, qualora dovesse profilarsi la necessità di nuove assunzioni. A ciò si aggiunge l'impegno politico per il ricorso agli ammortizzatori sociali prima di procedere ai licenziamenti, quali unici strumenti in grado di accompagnare la ricollocazione dei lavoratori, e la realizzazione di percorsi di formazione e riqualificazione diretti a tali lavoratori mediante il ricorso a risorse pubbliche e private.

Tutti i lavoratori colpiti dagli esuberanti saranno iscritti in un apposito elenco, che sarà depositato presso gli Enti istituzionali. Le parti sono inoltre convenute sulla volontà di coinvolgere anche la **Regione Lazio perché possa rendersi parte attiva**, conservando e gestendo tale elenco, successivamente all'attivazione delle procedure di cassa integrazione e mobilità.

"Siamo molto soddisfatti dell'accordo sottoscritto e della clausola sociale di salvaguardia occupazionale in esso contenuta, tanto più alla luce della grave crisi in cui versa il settore delle costruzioni romane" - dichiarano le **Segreterie provinciali dei sindacati Feneal, Filca, Fillea** - "Esso rappresenta inoltre un significativo risultato politico, che ci auguriamo possa essere propedeutico alla sensibilizzazione di tutte le Istituzioni locali sulla grave crisi occupazionale che **ci troviamo ad affrontare**. Auspichiamo infine che l'accordo possa essere percepito dalle imprese coinvolte nelle procedure di licenziamento collettivo, in qualità di strumento utile a **costruire giusti e necessari percorsi**, da noi già indicati, per ridurre il disagio economico e sociale derivante dai licenziamenti avviati".